



Comune di Solaro

Nuovo Documento di Piano e Varianti al Piano
dei Servizi e al Piano delle Regole del PGT

NORME DI ATTUAZIONE

PAR - Piano delle Attrezzature Religiose

PAR - Piano delle Attrezzature Religiose



Comune di
Solaro

Il presente documento costituisce le **Norme di Attuazione del PAR - Piano delle Attrezzature Religiose** del Comune di Solaro.

CREDITS

SINDACO
Nilde Moretti

ASSESSORE ALL'URBANISTICA E ALL'EDILIZIA PRIVATA
Maurizio Luigi Castelnovo

SETTORE TECNICO, URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA
Marina di Rienzo [responsabile]
Paola Scognamiglio [collaboratrice]

SEGRETARIO COMUNALE
Sandra D'Agostino

con il supporto tecnico-operativo di

CENTRO STUDI PIM

Franco Sacchi [direttore responsabile]
Angelo Armentano [capo-progetto]
Francesca Boeri [aspetti ambientali, paesistici e VAS]
Giada Agnoli, Elena Corsi, Chiara Forlani, Alessandro Santomena,
Claudia Solarino, Marcello Uberti Foppa [consulenti esterni]

IL PROGETTISTA

Cristina Alinovi



Codice elaborato: IST_19_20_ELA_ID03_01Rev5
Data di elaborazione: dicembre 2023

INDICE

Art. 1 - Il PAR – Piano delle Attrezzature Religiose	1
Art. 2 - Elementi costitutivi	1
Art. 3 - Attrezzature di interesse comune per servizi religiosi	1
Art. 4 - Disciplina delle attrezzature religiose esistenti e di nuova previsione. Modalità attuative	1

Art.1 Il PAR – Piano delle Attrezzature Religiose

1. Il PAR - Piano delle Attrezzature Religiose, di cui all'art. 72 della LR 12/2005, è un atto separato facente parte del PS che individua e disciplina, ai sensi del Capo III, artt. 70-73 della suddetta legge, le aree che accolgono attrezzature religiose o che sono ad esse destinate.

2. Il PAR, analogamente al PS, non ha termini di validità ed è sempre modificabile per aggiornarlo al sopravvenire di nuove istanze e necessità.

Art.2 Elementi costitutivi

1. Il PAR è costituito dai seguenti elaborati:

TITOLO I - DOCUMENTI e NORME

- Relazione illustrativa del PAR
- Norme di attuazione del PAR

TITOLO II - ELABORATI CARTOGRAFICI

- PAR1 – Sistema delle attrezzature religiose esistenti e previste (1:4000).

Art.3 Attrezzature di interesse comune per servizi religiosi

1. Ai sensi dell'articolo 71 della LR 12/2005 sono attrezzature di interesse comune per servizi religiosi le seguenti fattispecie:

- gli immobili destinati al culto anche se articolati in più edifici, compresa l'area destinata a sagrato;
- gli immobili destinati all'abitazione dei ministri del culto, del personale di servizio, nonché quelli destinati ad attività di formazione religiosa;
- nell'esercizio del ministero pastorale, gli immobili adibiti ad attività educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- gli immobili destinati a sedi di associazioni, società o comunità di persone in qualsiasi forma costituite, le cui finalità statutarie o aggregative siano da ricondurre alla religione, all'esercizio del culto o alla professione religiosa quali sale di preghiera, scuole di religione o centri culturali.

2. Le attrezzature di cui al precedente punto costituiscono opere di urbanizzazione secondaria ad ogni effetto, a norma dell'articolo 44, comma 4 della LR 12/2005.

3. In riferimento alle attrezzature per servizi religiosi interamente costruite con contributi pubblici nonché di quelle realizzate su aree cedute in diritto di superficie agli enti delle confessioni religiose, vige il vincolo di destinazione d'uso per almeno vent'anni dall'erogazione del contributo, ai sensi dell'art. 71, comma 3, della LR 12/2005 e ss.mm.ii..

Art.4 Disciplina delle attrezzature religiose esistenti e di nuova previsione. Modalità attuative

1. L'elaborato grafico PAR1 – Sistema delle attrezzature religiose esistenti e previste individua:

- le attrezzature religiose esistenti, regolarmente assentite ai sensi della normativa vigente;
- l'areale denominato "Ambito per attrezzature religiose di nuova previsione" in cui prevedere la localizzazione, in uno o più edifici, in via prioritaria dismessi, di n. 1 attrezzatura religiosa di nuova previsione.

2. L'intervento è previsto all'interno dell'Ambito della rigenerazione ARU4 di Corso Europa per il quale,

oltre alle presenti norme, trovano applicazione i criteri incentivanti assegnati dalla Variante PGT agli AR-ARU, ed in particolare da quanto disciplinato dall'Art. 8 delle Disposizioni attuative del DP e dall'Art.16 delle Norme di attuazione del PR.

3. Ai sensi della normativa regionale, l'installazione di nuove attrezzature religiose diverse da quanto indicato nel PAR - Piano delle Attrezzature Religiose costituisce variante del presente Piano.

4. La realizzazione della nuova attrezzatura religiosa disciplinata dal presente documento è strettamente subordinata al rispetto dei criteri urbanistici ed edilizi definiti dalla LR 12/2005 e ss.mm.ii. e dalla normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, a cui si rimanda.

5. Gli interventi sugli immobili, compresi i mutamenti di destinazione d'uso anche non comportanti la realizzazione di opere edilizie, finalizzate alla creazione e/o al riconoscimento quali luoghi per il culto, ai sensi dell'art. 71, comma 1, lett. c-bis della LR 12/2005, sono assoggettati a quanto stabilito dall'art. 10 – 3 delle Norme di Attuazione del PR.



COMUNE DI SOLARO
Settore Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata

Elaborazione curata da
CENTRO STUDI PIM

SITO WEB
<http://pgtsolaro.altervista.org>